PUNTO 9B
ALL'ORDINE DEL GIORNO:

COORDINAMENTO FSE
IMPATTO DELL'AVANZAMENTO DEL PIANO POLITICHE ATTIVE SUL PO E SINERGIE CON GLI ALTRI PO NAZIONALI (ATTIVITÀ DI ARPAL UMBRIA)

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020

FOLIGNO 14 GIUGNO 2019
AUDITORIUM SANTA CATERINA

Regione Umbria

investiamo nel tuo futuro

kolorado/perugia

Coordinamento FSE

Impatto dell'avanzamento del Piano politiche attive sul PO e sinergie con gli altri PO Nazionali (Attività di ARPAL UMBRIA)

UMBRIATTIVA 2018

La Regione Umbria, in attuazione delle disposizioni delle legge 205/2017, legge finanziaria per il 2018, che disponeva, entro il 30 giugno 2018, il definitivo passaggio dei centri per l'impiego alle Regioni, lasciando alle stesse autonomia nell'individuazione della modalità gestionale ed organizzativa, ha optato per la creazione di un nuovo soggetto istituzionale, ARPAL Umbria, istituita con legge regionale n. 1 del 14.02.2018, cui sono state trasferite, oltre alle funzioni relative ai centri per l'impiego ed i servizi per il lavoro già in capo alle province prima della riforma Delrio (legge 56/2014), anche le politiche attive del lavoro e la formazione professionale.

Nel suo primo semestre di vita l'Agenzia regionale ha attuato il Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018, adottato dalla giunta regionale con DGR n. 817 del 23/07/2018, al fine di dare continuità alle azioni di politica attiva già avviate con il Programma di politiche attive del lavoro 2016-2017. Le azioni previste, finanziate con il del POR FSE 2014-2020, operando in complementarietà con gli interventi del "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", hanno riguardato la continuazione della Raccomandazione comunitaria attuata con il piano nazionale Garanzia Giovani, il rafforzamento e l'adeguamento a quanto previsto dal Dlgs 150/2015 dei servizi per l'impiego nonché l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 del D.lgs 150/2015 in merito all'assegno di ricollocazione ed hanno offerto misure di politiche attive similari a target non coperti dalle misure nazionali.
I provvedimenti messi in campo rivolti a giovani neet e adulti disoccupati da oltre 6 mesi sono stati voucher formativi per la frequenza di corsi di formazione, tirocini extracurriculari (6 mesi) tra le offerte del catalogo unico regionale accompagnate da incentivi all'assunzione o l'accesso al microcredito con finanziamenti fino a 25.000 euro. Per i giovani tra 16 e 18 anni le opportunità sono state percorsi formativi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione e incentivi all'assunzione.
Nel complesso sono state previste e attivate azioni per 3,4 milioni di euro a valere sulla priorità 8.ii e 2,8 milioni di euro sulla priorità 10.i per i giovani e per 4 milioni di euro sulla priorità 8.i per gli adulti.

Per quanto riguarda Umbriattiva diplomati/laureati sono stati stanziati 7.080.000 di euro di cui € 400.000 per incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi integrati, € 1.560.000 per disoccupati/inoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego dell'Umbria per beneficiare di percorsi ITS o di un corso biennale con formazione di massimo 2.000 ore comprensivo di un tirocinio curriculare (30% della durata) presso un Istituto Tecnico Superiore – fondazione costituita da scuole, enti di formazione, università e imprese.
Umbriattiva Imprese prevedeva il rifinanziamento dell'Avviso Cresco per € 5.000.000 e la formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015 per € 3.000.000.

IL PIANO DELLE ATTIVITA' 2019

Con DGR n. 563 del 06/05/2019, ARPAL Umbria ha adottato il Piano delle attività 2019 dando continuità alle azioni di politica attiva avviate con il Programma Umbriattiva adottato con DGR n. 817/2018 e s.m.i. quale attuazione del POR FSE 2014-2020 prevedendo specifiche misure a valere sull'asse I "Occupazione" e sull'asse III "Istruzione e formazione" e dando attuazione a quanto contenuto nel "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in ottemperanza dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n. 4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26.
Così come è avvenuto con il 'Pacchetto Giovani' del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 e con Umbriattiva Giovani nel 2018 anche il Piano 2019 prevede azioni di politica attiva in complementarietà, sostanzialmente analoghe a quelle previste dal Programma nazionale, finanziate con i fondi del POR FSE 2014-2020. Nel nuovo Piano attività è stato, infatti, riproposto il buono lavoro Umbriattiva Giovani per l'accesso alla formazione e ai tirocini extracurriculari con relativo incentivo all'assunzione, la formazione dedicata ai minori in diritto dovere per il biennio 2019-2021 oltreché il buono lavoro per gli adulti disoccupati da oltre 6 mesi o percettori di mobilità in deroga per l'accesso alla formazione e ai tirocini extracurriculari con relativo incentivo all'assunzione graduata sulla base della profilazione nazionale, come disposto con DGR n. 671 del 17 maggio 2019 che ha integrato il suddetto Piano, prevedendo che tale indice sia utilizzato su tutti i programmi regionali in attuazione di quanto previsto nell'accordo in conferenza unificata del 21 dicembre 2017. Vengono finanziati con 5 milioni di euro a valere sulla priorità 8.i i percorsi formativi integrati per disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali sulla base dei fabbisogni espressi dai settori caratterizzanti l'economia regionale; sono altresì previsti interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati "a forte rischio di disoccupazione" con una assegnazione complessiva sulle priorità 8.i e 8.v di 3 milioni di euro con una riserva di un milione di euro per lavoratori in CIGS o licenziati da imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni. Nello specifico vengono previste attività di presa in carico e rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro dei lavoratori interessati presso i Centri per l'impiego con l'erogazione di un buono reimpiego che dà loro diritto a beneficiare presso lo stesso CPI o presso una agenzia per il lavoro accreditata di un orientamento specialistico ed individualizzato atto alla definizione dei profili di occupabilità e alla successiva attività di accompagnamento al lavoro remunerata solo in caso di successo occupazionale sulla base della profilazione. L'azienda interessata all'assunzione beneficia di un incentivo graduato in base al profiling fino ad un massimo di 12.000 euro, eventualmente incrementato di ulteriori 2.000 qualora il bilancio di prossimità abbia evidenziato dei gap rispetto alle competenze richieste dall'impresa e quest'ultima dimostri di aver provveduto a colmarli a sue spese mediante attività formativa erogata da un organismo accreditato.

Per il target dei cassintegrati, nel rispetto della normativa nazionale che prevede l'offerta di politiche attive, vengono programmate misure formative per i lavoratori beneficiari degli interventi straordinari di cassa integrazione al fine di rafforzarne le competenze e favorirne il reinserimento nel ciclo produttivo aziendale.

Si prevede, inoltre, un ulteriore stanziamento per la "Formazione aziendale continua in complementarietà dei Fondi paritetici" per i percorsi formativi per lavoratori assunti con contratto di

apprendistato professionalizzante nonché per una nuova edizione del progetto CRESCO (4 milioni su priorità 8.i) con una riserva del 50% per le imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni.

Detto Piano prevede inoltre attività per l'utilizzo delle risorse residue dall'assegnazione da parte del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga che, ai sensi dell'art. 44, c. 6 del DLGS 148/2015 e smi possono essere destinati ad azioni di politica attiva. Nello specifico si prevede di destinare 20.000.000 di euro a politiche attive già previste nell'avviso adottato con DGR 400/2019 rivolte a lavoratori oggetto di licenziamenti collettivi o in CIGS e lavoratori in NASPI a seguito di licenziamento individuale. E' previsto, inoltre, un aiuto di 300 euro al mese per i giovani che non beneficiano di altre misure di sostegno al reddito quali NASPI o RdC nel periodo di ricerca conseguente la stipula del "programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro". Viene, inoltre, finanziata la staffetta generazionale con cui si favorisce la trasmissione dei saperi mediante la riduzione incentivata dell'orario di lavoro di chi è prossimo all'uscita dall'occupazione per il pensionamento e il suo utilizzo in accompagnamento al giovane assunto con relativo incentivo in sua sostituzione.

Nel Piano delle attività 2019 è prevista inoltre la continuazione del Programma Garanzia Giovani con le risorse della nuova fase già oggetto di Piano Attuativo approvato con D.D. ARPAL Umbria n. 135/2019 nel rispetto degli indirizzi di cui alla DGR 1145/2017 per uno stanziamento pari a 6.6 ml di euro.
Infine in attuazione di quanto previsto dall'accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2019 in merito al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, a decorrere dall'anno 2019, le regioni o le agenzie e gli enti regionali delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, - così come è il caso di ARPAL Umbria - sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. A tal fine si prevedono trasferimenti pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020. Questa previsione è finalizzata al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti dei CPI. Con l'intesa del 17 aprile è stato stabilito che le 4.000 unità di cui sopra e le relative risorse saranno ripartite tra le regioni sulla base dei criteri di riparto già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017.

Il comma 3bis dell'art. 12 della L 26/2019 prevede che le regioni o le agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle 1600 unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo in Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'articolo 12 del DM (3.000 a decorrere dal 2020 e 3.000 a decorrere dal 2021), saranno ripartite secondo il criterio indicato al paragrafo 4 del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RDC e in relazione ai relativi destinatari; le risorse finalizzate alla stabilizzazione delle 1.600 unità di personale assunte a tempo determinato nell'ambito

del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, saranno ripartite seguendo i medesimi criteri.
In base a ciò all'Umbria competono risorse per l'assunzione stabile di 45 unità già a decorrere dal 2019, 33 unità a decorrere dal 2020 e di 33 unità dal 2021 oltre alla stabilizzazione dal 2021 delle 18 unità oggetto del piano di rafforzamento di cui al dicembre 2017 di cui 10 a valere sulle risorse del POC SPAO e 8 su quelle del PON Inclusione.
In merito a quest'ultima ARPAL ha provveduto, come già stabilito con DGR n. 1220/2018, alla copertura dei fabbisogni di personale in adempimento alla Convenzione del POC SPAO attraverso l'utilizzo delle graduatorie esistenti della Provincia di Perugia, mediante apposita convenzione, attingendo per il 50% delle assunzioni dalla graduatoria "tecnico per l'inserimento lavorativo" Categoria C e per il restante 50% dalla graduatoria di "tecnico per le politiche attive del lavoro" Categoria C. Ha così assunto, a far data dal 01.02.2019, 7 persone a tempo determinato - di cui n. 4 Tecnici delle politiche attive del lavoro e n. 3 Tecnici per l'inserimento (DD ARPAL n. 76 del 30/01/2019) - a parziale copertura della convenzione a valere sul POC SPAO.

Così come previsto dalla DGR 1220/2018 nel corso del 2018 ARPAL Umbria dovrà adempiere a quanto stabilito dalle citate convenzioni - di cui alla DGR 1439/2018 - provvedendo ad assumere a tempo determinato le 8 figure professionali a valere sul PON Inclusione che per le competenze richieste dalla convenzione stessa sono di categoria D e completare con le restanti 3 assunzioni a tempo determinato di fascia C le previsioni della convenzione con ANPAL a valere sul POC SPAO.

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020

Regione Umbria

investiamo nel tuo futuro